

**CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: ARTE E IMMAGINE**

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: IMMAGINI, SUONI, COLORI (concorrenti tutti gli altri campi di esperienza)

Traguardi formativi alla fine della scuola dell'infanzia

Abilità	Conoscenze	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici) • Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni. • Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico. • Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale • Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà. • Usare modi diversi per stendere il colore • Utilizzare i diversi materiali per rappresentare • Impugnare differenti strumenti e ritagliare. • Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti. • Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere. 	<p>Spettacoli di vario genere. Musiche di vario genere. Opere d'arte Beni culturali Storie conosciute Storie con finale a scelta Storie con personaggi inventati Storie veramente accadute Gioco simbolico Disegno Colori primari Colori secondari Gradazione dei colori (chiaro-scuro) Sfumature Mescolanza dei colori a tempera Tecniche di coloritura: campiture, puntinismo, frottage, graffito, pittura. Collage Materiali plastici: creta, das, pongo, pasta di sale, ecc. Materiali naturali: farina, zucchero, uova, burro, pomodoro, frutta, foglie, conchiglie, sabbia, terra, acqua, ecc.. Forbicine</p>	<p>Osservazione occasionale e sistematica a breve e medio termine. Attività ordinarie Giochi individuali e/o collettivi. Giochi liberi e/o guidati Compiti significativi (UDA) Prove esperte (da somministrare alla fine del terzo anno di frequenza.)</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI FORMATIVI FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		TRAGUARDI FORMATIVI FINE SCUOLA PRIMARIA		
ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	VALUTAZIONE
<p>1. Esplorare l'ambiente utilizzando tutte le capacità sensoriali.</p> <p>2. Guardare con consapevolezza immagini statiche o in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte.</p> <p>3. Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore e lo spazio.</p> <p>4. Individuare le diverse tipologie di codice nel linguaggio del fumetto, filmico o audiovisivo.</p>	<p>1. Elementi di base della comunicazione iconica (proporzioni, forme, colori simbolici, figure in movimento).</p> <p>2. Relazioni spaziali: piani e campi.</p> <p>3. Colori: le tonalità.</p> <p>4. Immagini (dipinti, foto, illustrazioni ...)</p> <p>5. Opere d'arte di varie epoche storiche (arte primitiva).</p> <p>6. Opere architettoniche (monumenti, chiese, etc.).</p>	<p>1. Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;</p> <p>2. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p> <p>3. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p>	<p>1. Elementi del linguaggio visivo (linee, colori, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi, piani).</p> <p>2. Funzione informativa ed emotiva delle immagini.</p> <p>3. Linee, colori, forme, volume, spazio.</p> <p>4. Piani, campi, sequenze, strutture narrative.</p>	<p>Osservazioni sistematiche</p> <p>- Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): conversazioni guidate da domande-stimolo mirate; produzioni individuali orali e scritte.</p> <p>- Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa): quesiti di tipo a scelta multipla, vero/ falso, corrispondenze, <i>cloze</i>.</p>

<p>5. Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni riflessioni.</p> <p>6. Conoscere le caratteristiche del colore: scala cromatica, coppie di colori complementari.</p> <p>7. Sapersi orientare nello spazio grafico e distribuire elementi decorativi su una superficie.</p> <p>8. Utilizzare il computer per creare immagini.</p> <p>9. Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche e manipolare materiali plastici e polimaterici per fini espressivi.</p>	<p>7. Il fumetto: segni, simboli, onomatopee, nuvolette e grafemi.</p> <p>8. La figura umana: proporzioni e movimento.</p> <p>9. Colori complementari.</p> <p>10. Utilizzo della scala cromatica.</p> <p>11. Semplici composizioni di immagini al computer.</p>	<p>4. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p> <p>5. Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>6. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>7. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p> <p>8. Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e</p>	<p>5. Rapporto di luce/ombra in relazione allo spostamento delle fonte luminosa.</p> <p>6. Opere d'arte di varie epoche storiche (arte romana).</p> <p>7. Opere architettoniche (monumenti, chiese, etc.).</p> <p>8. La figura umana: il ritratto.</p> <p>9. Paesaggi: piani, campi, atmosfere.</p> <p>10. Rielaborazione creativa di immagini e materiali d'uso.</p> <p>11. Utilizzo di materiali plastici a fini espressivi.</p> <p>12. Presentazioni multimediali.</p>	<p>Prove semistrutturate (stimolo chiuso, risposta aperta).</p>
--	---	--	---	--

		<p>dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>9.Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>10.Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>		
--	--	--	--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
2. È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
3. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
4. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI FORMATIVI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><i>Campo percettivo visivo</i></p> <p>– Osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi,</p> <p>tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche.</p>	Classe prima
	I segni e lo spazio; la struttura del colore; la figurazione piana
	Classe seconda
	La figurazione tridimensionale; la figura umana; colore e illusione; la profondità
<p><i>Leggere e comprendere</i></p>	Classe terza
	I nuovi linguaggi della comunicazione
	Classe prima

– Riconoscere i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio, peso-equilibrio, movimento, inquadrature, piani, sequenze, ecc.) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento e individuarne i significati simbolici, espressivi e comunicativi.

– Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere a livello denotativo e connotativo messaggi visivi, e in forma essenziale le immagini e i linguaggi integrati.

– Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale.

– Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse.

– Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'arte antica, paleocristiana, medioevale, rinascimentale, moderna e contemporanea.

– Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio, sapendo leggerne i significati e i valori estetici e sociali.

– Elaborare ipotesi e strategie di intervento per la tutela e la conservazione dei beni culturali coinvolgendo altre discipline.

Produrre e rielaborare

Dalla Preistoria all'arte Paleocristiana

Classe seconda

Dall'arte Bizantina al Barocco

Classe terza

Dal '700 ad oggi

Classe prima

– Rielaborare immagini fotografiche, materiali di uso comune, elementi iconici e visivi,

scritte e parole per produrre immagini creative.

– Produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche

grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive, creative e

personali.

– Sperimentare l'uso integrato di più codici, media, tecniche e strumenti della comunicazione

multimediale per creare messaggi espressivi e con precisi scopi comunicativi.

Conoscere le varie tematiche espressive

Classe seconda

Padronanza delle varie tecniche

Classe terza

Potenziamento delle capacità espressive

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di campi, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di campi, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di campi, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: GEOGRAFIA**

CURRICOLO DI GEOGRAFIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

**Campo di esperienza: CONOSCENZA DEL MONDO -Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio
(concorrenti tutti gli altri campi di esperienza)**

Traguardi formativi alla fine della scuola dell'infanzia

Abilità	Conoscenze	Valutazione
<p>Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta.</p> <p>Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi.</p> <p>Comprendere e rielaborare mappe e percorsi.</p> <p>Interpretare e produrre simboli, mappe e percorsi.</p> <p>Costruire modelli di rappresentazione della realtà.</p> <p>Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Descrivere e confrontare fatti ed eventi.</p>	<p>Concetti spaziali e topologici:(vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra).</p> <p>Simboli, mappe e percorsi</p> <p>Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi.</p> <p>Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada.</p> <p>Schemi e tabelle.</p>	<p>Osservazione occasionale e sistematica a breve e medio termine.</p> <p>Attività ordinarie</p> <p>Schede strutturate per fasce di età.</p> <p>Giochi individuali e/o collettivi.</p> <p>Conversazioni libere e/o guidate.</p> <p>Format.</p> <p>Compiti significativi (UDA)</p> <p>Prove esperte (da somministrare alla fine del terzo anno di frequenza.)</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

CURRICOLO DI GEOGRAFIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI FORMATIVI FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		TRAGUARDI FORMATIVI FINE SCUOLA PRIMARIA		VALUTAZIONE
ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	
<p>Orientamento 1.a Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro sinistra, destra, ecc.) e le mappe che si formano nella mente (carte mentali).</p> <p>Linguaggio della geografia 2.a Legge ed interpreta la pianta dello spazio vicino</p> <p>Paesaggio 3. Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. 4. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. 5. Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio e l'osservazione</p>	<p>Elementi essenziali di cartografia: simbologia coordinate cartesiane, rappresentazioni dall'alto, riduzione e in ingrandimenti scala. Costruzioni di piante, mappe e carte. Paesaggi naturali e antropici, come l'uomo trasforma l'ambiente. Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: luoghi della regione e del Paese e loro usi; cenni sul clima, territorio e influssi umani.</p>	<p>Orientamento 1.a Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole. 1.b Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</p> <p>Linguaggio della geografia 2. Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici. 3. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e</p>	<p>Elementi essenziali di cartografia: simbologia coordinate cartesiane, rappresentazioni dall'alto, riduzione e in ingrandimenti scala. Costruzioni di piante, mappe e carte. Paesaggi naturali e antropici, come l'uomo trasforma l'ambiente. Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: luoghi della regione e del Paese e loro usi; cenni sul clima, territorio e influssi umani.</p>	<p>- Osservazioni sistematiche - Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): conversazioni guidate da domande-stimolo mirate; produzioni individuali orali e scritte. - Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa): quesiti di tipo a scelta multipla, vero/falso, corrispondenze, <i>cloze</i>. Prove semistrutturate (stimolo chiuso, risposta aperta).</p>

<p>diretta.</p> <p>Regione e sistema territoriale</p> <p>6.a Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività dell'uomo.</p> <p>7.a Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</p>		<p>amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>Paesaggio</p> <p>4. Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Linguaggio della geograficità</p> <p>5.a Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</p> <p>Paesaggio</p> <p>6.a Individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p> <p>7.a Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p>		
--	--	---	--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali
2. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
3. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
4. Riconoscere e denominare i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).
5. Individuare i caratteri che connotano i paesaggi(di montagna, collina, pianura, vulcani, ecc.) con particolare attenzione a quelli Italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
6. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dell'uomo sul paesaggio naturale.
7. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

CURRICOLO DI GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI FORMATIVI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Concetti geografici e conoscenze – Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti- cardine delle strutture logiche della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico.</p>	Classe prima
	La realtà fisica, politica, antropica ed economica dell'Europa e dell'Italia nel contesto europeo.
	Classe seconda
	La realtà fisica, politica, antropica ed economica degli Stati europei.
<p>Ragionamento spaziale – Individuare nella complessità territoriale, alle varie scale geografiche, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi.</p>	Classe terza
	La realtà fisica, politica, antropica ed economica dei Continenti.
	Classe prima
	Indagine sulle tipologie territoriali dell'Italia e relazioni tra diversi contesti sociali e culturali.
<p>Linguaggio della geograficità; metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia</p>	Classe seconda
	Indagine sulle tipologie territoriali dell'Europa e relazioni tra diversi contesti sociali e culturali.
	Classe terza
	Indagine su scala internazionale e relazioni tra diversi contesti sociali e culturali.
<p>Linguaggio della geograficità; metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia</p>	Classe prima

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia.
- Leggere e comunicare consapevolmente in relazione al sistema territoriale, attraverso il linguaggio specifico della geo-graficità, ovvero attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini (anche da satellite), schizzi, dati statistici.
- Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, per muoversi in modo coerente e consapevole.

Produzione di carte tematiche di vario genere inerenti alla realtà nazionale.

Analisi degli strumenti del geografo.

Classe seconda

Produzione di carte tematiche di vario genere inerenti alla realtà europea.

Analisi degli strumenti del geografo.

Classe terza

Produzione di carte tematiche di vario genere inerenti alla realtà mondiale.

Analisi degli strumenti del geografo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.

Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda

Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.

**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: ITALIANO**

CURRICOLO DI LINGUA ITALIANA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE (concorrenti tutti gli altri campi di esperienza).

Traguardi formativi alla fine della scuola dell'infanzia

Abilità	Conoscenze	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con altri ,mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative ponendo domande,esprimendo sentimenti e bisogni,comunicando azioni e avvenimenti. • Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. • Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. • Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi verbi, aggettivi, avverbi. • Analizzare e commentare figure di crescente complessità. • Formulare frasi di senso compiuto. • Riassumere con le parole proprie una breve vicenda presentata come raccordo. • Esprimere sentimenti e stati d'animo. • Descrivere e raccontare eventi personali,storie,racconti e situazioni. • Inventare storie e racconti. • Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti. • Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali strutture della lingua italiana. • Elementi di base delle funzioni della lingua. • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali. • Principi essenziali di organizzazione del discorso. • Principali connettivi logici. • Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. 	<p>Osservazione occasionale e sistematica a breve e medio termine.</p> <p>Attività ordinarie</p> <p>Schede strutturate per fasce di età.</p> <p>Giochi individuali e/o collettivi.</p> <p>Giochi liberi e/o guidati</p> <p>Conversazioni libere e/o guidate.</p> <p>Drammatizzazioni</p> <p>Compiti significativi (UDA)</p> <p>Prove esperte (da somministrare alla fine del terzo anno di frequenza.)</p>

- Riprodurre confrontare scritte.
- Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- Sperimenta, rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

CURRICOLO DI ITALIANO NELLA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI FORMATIVI FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		TRAGUARDI FORMATIVI FINE SCUOLA PRIMARIA		VALUTAZIONE
ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	
<p>Lo studente è in grado di:</p> <p><i>Ascolto e parlato</i></p> <p>1.a Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. 1.b Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p>	<p>Lo studente conosce:</p> <p><i>Ascolto e parlato</i></p> <p>1.a Modalità che regolano la conversazione e la discussione. 1.b Modalità per la pianificazione di un'esposizione orale</p>	<p>Lo studente è in grado di:</p> <p><i>Ascolto e parlato</i></p> <p>1.a Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e</p>	<p>Lo studente conosce:</p> <p><i>Ascolto e parlato</i></p> <p>1.a Aspetti formali della comunicazione interpersonale (forme di cortesia, registri comunicativi...)</p>	<p>- Osservazioni sistematiche - Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): conversazioni guidate da domande-stimolo mirate; produzioni individuali orali e</p>

<p>2.a Comprendere informazioni essenziali e riconoscere lo scopo principale di un testo orale, anche trasmesso dai media.</p> <p>2.b Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.</p> <p>3.a Padroneggiare la lettura strumentale, sia nella modalità ad alta voce curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>3.b Riconoscere alcune tipologie testuali basandosi sui loro fondamentali elementi strutturali; individuare le finalità e gli scopi comunicativi delle diverse tipologie.</p> <p>3.c Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.</p> <p>3.d Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.</p>	<p>(strutturazione di una scaletta, individuazione di parole chiave, scelta di supporti visivi di riferimento...)</p> <p>2.a Lessico di uso quotidiano e relativo ad argomenti di esperienza personale o trattati in classe.</p> <p>2.b Principali scopi e finalità di una comunicazione (poetica, informativa, descrittiva...)</p> <p>3.a.1 Modalità di lettura silenziosa e ad alta voce: leggere per sé e leggere per gli altri.</p> <p>3.a.2 Funzione prosodica della punteggiatura.</p> <p>3.b Testi continui, non continui, misti e relative tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, regolativo, informativo-espositivo, poetico, grafici, tabelle, mappe, moduli, annunci...; scopi comunicativi, elementi e struttura.</p> <p>3.c/3.d Modalità di base per ricavare informazioni e fare inferenze: la "regola delle 5W" (chi, cosa, dove, quando, perché).</p>	<p>fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <p>1.b Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>1.c Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p> <p>2.a Esprimere le proprie idee in modo chiaro e coerente.</p> <p>2.b Fornire motivazioni a supporto della propria idea.</p> <p>2.c Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).</p>	<p>1.b Elementi fondamentali della struttura della frase, con particolare riferimento agli scambi comunicativi.</p> <p>1.c Modalità per la pianificazione di un'esposizione orale (strutturazione di una scaletta, individuazione di parole chiave, scelta di supporti visivi di riferimento...).</p> <p>1.c Principali connettivi logici e temporali.</p> <p>2.a Lessico di uso quotidiano e relativo ad argomenti di esperienza personale o trattati in classe.</p> <p>2.b Elementi fondamentali della struttura della frase con particolare riferimento agli scambi comunicativi verbali.</p> <p>2.c Principali generi letterari, con particolare attenzione ai testi narrativi, descrittivi, poetici, pragmatico-sociali vicini all'esperienza dei bambini.</p>	<p>scritte.</p> <p>- Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa): quesiti di tipo a scelta multipla, vero/ falso, corrispondenze, cloze.</p> <p>- Prove semistrutturate (stimolo chiuso, risposta aperta).</p> <p>- Prove INVALSI</p>
---	--	--	---	--

<p>3.b Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni; riconoscere le relazioni tra parole.</p> <p>4.a Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p> <p>4.b Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.</p> <p>4.c Utilizzare modelli dati per produrre testi adeguati al contenuto allo scopo comunicativo e al destinatario.</p> <p>4.d Raccontare esperienze personali o vissute da altri rispettando ordine cronologico e coerenza narrativa.</p> <p>4.e Costruire testi narrativi realistici e di invenzione secondo un modello dato.</p> <p>4.f Descrivere utilizzando in modo mirato canali sensoriali diversi.</p> <p>4.g Scrivere brevi testi funzionali per sé o per gli altri (regole, istruzioni, spiegazioni, didascalie ad immagini, semplici relazioni...)</p> <p>4.h Rivedere e correggere il proprio testo con attenzione mirata a singoli aspetti su indicazione dell'insegnante(contenuto, ortografia, coesione</p>	<p>3.b Campi semantici, significato contestuale delle parole, uso figurato del lessico...</p> <p>4.a /4.b Ortografia della lingua italiana.</p> <p>4.c Struttura di base di un testo: introduzione, sviluppo, conclusione.</p> <p>4.d/ 4.e Principali caratteristiche distintive, anche grafico-testuali, dei seguenti testi: il diario, la cronaca, la lettera personale, il racconto realistico e d'invenzione nelle sue diverse tipologie.</p> <p>4.f Lessico per la descrizione in base a esperienze sensoriali. Descrizione soggettiva e oggettiva.</p> <p>4.g Caratteristiche, struttura e scopi di alcuni testi funzionali.</p> <p>4.h Tecniche di revisione del testo.</p>	<p>3.a Impiegare tecniche di lettura diverse (esplorativa, di ricerca-dati, analitico-argomentativa, analitico-formale, riflessiva e valutativa) funzionali alla comprensione approfondita del testo e alla sua interpretazione.</p> <p>3.b Riconoscere alcune tipologie testuali basandosi sui loro fondamentali elementi strutturali; individuare le finalità e gli scopi comunicativi delle diverse tipologie.</p> <p>3.c Ricostruire il significato globale del testo o di una parte di esso integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.</p> <p>3.b Cogliere le relazioni di coesione (organizzazione logica entro e oltre la frase) e coerenza testuale.</p> <p>3.c Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.</p> <p>4.a Esporre le proprie conoscenze in relazione ad</p>	<p>3. Strategie di lettura diverse, funzionali allo scopo.</p> <p>3.b Testi continui, non continui, misti e relative tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, regolativo, informativo-espositivo, argomentativo, poetico; scopi comunicativi, registro, elementi e struttura.</p> <p>3.c Modalità di base per ricavare informazioni e fare inferenze: la "regola delle 5W" (chi, cosa, dove, quando, perché).</p> <p>3.b Principali strutture morfosintattiche della lingua italiana.</p> <p>3.c Intenzione e scopo del testo, punto di vista dell'autore, morale, registro, tono, stile, genere letterario...</p> <p>4.a Elementi di base per la stesura di un testo</p>	
---	---	---	--	--

<p>morfologica o temporale, lessico, punteggiatura).</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>5.a Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>5.b Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>6.a Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p> <p>6.b Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.)</p> <p>7.a Comprendere l'importanza di aprirsi all'interazione con lingue e culture diverse.</p> <p>7.b Valorizzare e trarre vantaggio dall'esperienza di interazione linguistica e culturale con alunni stranieri presenti nella classe/scuola, come momento di arricchimento personale e sociale.</p> <p>7.c Sapere che ogni lingua ha un suo proprio sistema.</p>	<p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>5.a/5.b Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.</p> <p>6.a Contenuti e struttura di dizionari e testi di consultazione adatti all'età.</p> <p>6.b Impostazione grafica specifica di alcuni tipi di testo (tipo di carattere e sottolineature del testo, uso delle immagini, impostazione dei paragrafi...)</p> <p>7.a/7.b Principali modalità di interazione linguistica e culturale, favorite mediante la partecipazione a progetti Comenius, gemellaggi elettronici (e-twinning), nonché attraverso l'uso di tutte le risorse digitali disponibili (computer, LIM, blog, forum, video conference....).</p>	<p>argomenti trattati in classe.</p> <p>4.b Esporre e motivare la propria opinione in relazione a esperienze vissute o argomentati trattati in classe.</p> <p>4.c Riassumere testi narrativi (ed espositivi di studio) sulla base di schemi facilitatori e di criteri suggeriti dall'insegnante.</p> <p>4.d Arricchire e ampliare testi, mantenendone lo scopo comunicativo.</p> <p>4.e Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>5.a Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario</p>	<p>informativo/espositivo.</p> <p>4.b Alcuni elementi di base dell'argomentare: opinione e motivazione a sostegno.</p> <p>4.c Elementi per il riassunto di un testo: informazioni principali e secondarie, parole-chiave, sequenze.</p> <p>4.d Modalità di arricchimento/ampliamento dei testi.</p> <p>4.e Ortografia della lingua italiana. -Principali segni di punteggiatura. -Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana. -Principali modi e tempi verbali, connettivi temporali. - Vocabolario di base. -Discorso diretto e indiretto.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>5.a Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi: linguaggi specifici.</p>	
--	---	---	---	--

<p>Conoscere determinate corrispondenze /non corrispondenze tra la propria lingua madre e la lingua straniera studiata.</p> <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>8.a Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p> <p>8.b Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p>	<p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>8.a. Principali strutture grammaticali della lingua italiana.</p> <p>8.a.1 Le parti del discorso (variabili e invariabili) e gli elementi principali della frase semplice.</p> <p>8.b Ortografia della lingua italiana.</p>	<p>fondamentale e di quello ad alto uso).</p> <p>5.b Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>5.c Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>6.a Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo; l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>6.b /7.a Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p> <p>7.b Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p>	<p>5.b Uso dei dizionari e delle risorse disponibili sul web.</p> <p>5.c Lessico di uso quotidiano e lessico specifico, relativo alle discipline di studio.</p> <p>6.a Il senso delle parole nel contesto: uso in senso proprio e in senso figurato, denotazione e connotazione, omonimia, sinonimia e antonimia.</p> <p>6.b/7.a Contenuti e struttura di dizionari e testi di consultazione adatti all'età.</p> <p>7.b. Le origini della lingua italiana. Le varietà linguistiche presenti nel territorio: lingua/e nazionale/i, lingue regionali (dialetti) lingue minoritarie, lingue dell'immigrazione; lingua/e e varietà sociolinguistiche</p>	
---	---	--	---	--

		<p><i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i></p> <p>8.a Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>8.a.1 Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>8.a.2 Riconoscere l'organizzazione del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</p> <p>8.a.3 Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come, <i>e</i>, <i>ma</i>, <i>infatti</i>, <i>perché</i>, <i>quando</i>).</p> <p>8.b Conoscere le</p>	<p>usate dagli allievi in famiglia e nel loro ambiente sociale; lingue delle regioni di frontiera; lingue accessibili attraverso i media.</p> <p><i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i></p> <p>8.a Principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).</p> <p>8.a.1 Campi semantici</p> <p>8.a.2 Parti variabili e invariabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.</p> <p>8.a.3. Principali strutture grammaticali della lingua italiana. Principali connettivi logici.</p> <p>8.b Ortografia della lingua</p>	
--	--	---	--	--

		fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	italiana	
--	--	---	----------	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
3. Legge testi di vario tipo (sia a voce alta sia in lettura silenziosa); utilizza strategie di lettura, comprende il senso globale e locale dei testi, individuando le informazioni principali, esplicite e implicite, li analizza e formula giudizi personali (competenza pragmatico-testuale, lessicale e grammaticale).
4. Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
5. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
6. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
7. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
8. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi

CURRICOLO DI ITALIANO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI FORMATIVI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><i>Ascoltare e parlare</i></p> <p>– Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo da ascoltare mettendo in atto strategie differenziate (ad esempio se si tratta di una relazione, di una conferenza o di una spiegazione cogliere le espressioni che segnalano le diverse parti del testo).</p> <p>– Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente.</p> <p>– Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti per seguire lo sviluppo di un discorso utilizzando abbreviazioni, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti presi per</p>	Classe prima
	La sintesi; il riassunto; prendere appunti; il testo narrativo; il testo descrittivo; il testo poetico: parafrasi;
	La favola; la fiaba; la poesia; il racconto d'avventura; il mito
	L'epica classica; l'epica cavalleresca
	Classe seconda
Il testo narrativo; il testo espressivo; il testo regolativo; il testo poetico: parafrasi e commento; il testo argomentativo; il testo espositivo.	

riutilizzarli anche a distanza di tempo).

- Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
- Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui.
- Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisando fonti e servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).

Leggere

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva, analitica).
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici.
- Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale (riassunti schematici, mappe).
- Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.
- Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; relazioni causali, tema principale e temi di sfondo; il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore.
- Comprendere tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa di semplici testi argomentativi su temi affrontati in classe.

Il racconto; la lettera; il diario; l'autobiografia; la poesia.

Tra storia e letteratura: viaggio nella letteratura dalle origini al primo Ottocento

Classe terza

Il testo narrativo; il testo argomentativo; il testo poetico: parafrasi commento e analisi.

Il romanzo; il racconto; la novella; la poesia; testi di vario genere

Tra storia e letteratura: viaggio nella letteratura dall'Ottocento ai nostri giorni

Classe prima

Il testo: cos'è un testo; le funzioni fondamentali della lingua; testi a confronto; il testo informativo, narrativo e descrittivo; il testo poetico: caratteristiche principali.
principali caratteristiche testuali di favola, fiaba, testi poetici dell'epica classica e della letteratura italiana fino al Trecento.

Classe seconda

Il testo: testi a confronto; il testo regolativo, descrittivo; il testo poetico: caratteristiche principali.
principali caratteristiche testuali del diario, dell'autobiografia, della lettera e dei testi poetici della letteratura dal Quattrocento ai primi anni dell'Ottocento

Classe terza

	<p>Il testo: vari tipi di testo; testi a confronto; il testo argomentativo, il testo narrativo, il testo poetico: caratteristiche principali. principali caratteristiche testuali di quotidiani, periodici, riviste specializzate e dei testi poetici della letteratura dall'Ottocento ai nostri giorni</p>
<p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (liste di argomenti, mappe, scalette); rispettare le convenzioni grafiche: – Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. – Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro. – Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, argomentativo) adeguati a: situazione, argomento, scopo, destinatario, registro. – Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. – Scrivere sintesi di testi letti e ascoltati e saperle poi riutilizzare per i propri scopi. – Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale. 	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>Produzione di testi narrativi, descrittivi; parafrasi e commento del testo poetico.</p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>Produzione di testi espressivi, informativi, espositivi, regolativi; Analisi, parafrasi e commento del testo poetico</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>Produzione di testi narrativi, argomentativi, espositivi. Analisi, parafrasi, commento e produzione di testi poetici e di vari tipi di testi.</p>
<p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere la costruzione della frase complessa (distinguere la principale dalle subordinate) e riconoscere i principali tipi di proposizioni subordinate – Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi, argomentativi) e dei generi. 	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>L'analisi grammaticale: elementi di fonologia e morfologia.</p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>La costruzione della frase semplice: soggetto, predicato, complementi diretti e indiretti.</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>La costruzione della frase complessa: principali e subordinate; le principali proposizioni subordinate.</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un

grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.

Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.

Utilizza in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

**COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: LINGUA INGLESE E LINGUA SPAGNOLA (SCUOLA SEC. DI I GRADO)**

CURRICOLO DI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE (concorrenti tutti gli altri campi di esperienza)

Traguardi formativi alla fine della scuola dell'infanzia

Abilità	Conoscenze	Valutazione
<p>Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi semplici di uso quotidiano, pronunciate lentamente e chiaramente.</p> <p>Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine.</p> <p>Interagire con un compagno utilizzando espressioni e frasi memorizzate e adatte alla situazione.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiani.</p> <p>Pronuncia di un repertorio di parole e frasi di uso comune.</p> <p>Semplici strutture di comunicazione.</p>	<p>Osservazione occasionale e sistematica a breve e medio termine.</p> <p>Schede strutturate per fasce di età.</p> <p>Giochi individuali e/o collettivi.</p> <p>Conversazioni libere e/o guidate.</p> <p>Compiti significativi (UDA)</p> <p>Prove esperte (da somministrare alla fine del terzo anno di frequenza.)</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

CURRICOLO DI LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI FORMATIVI FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		TRAGUARDI FORMATIVI FINE SCUOLA PRIMARIA		VALUTAZIONE
ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	

<p>ASCOLTO (comprensione orale)</p> <p>1.a Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p> <p>PARLATO(produzione e interazione orale)</p> <p>2.b Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</p> <p>3.b Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p>SCRITTURA (produzione scritta)</p> <p>3.c Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</p> <p>LETTURA (comprensione scritta)</p> <p>4.d Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole</p>	<p>ASCOLTO (comprensione orale)</p> <p>1.a Lessico di base su argomenti di vita quotidiana.</p> <p>PARLATO(produzione e interazione orale)</p> <p>2.b Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune. Strutture di comunicazione semplici e quotidiane.</p> <p>SCRITTURA (produzione scritta)</p> <p>3.c Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. Strutture fondamentali grammaticali applicate in comunicazioni semplici e quotidiane.</p> <p>LETTURA (comprensione scritta)</p> <p>4.d Corretta pronuncia di parole nelle fasi della lettura. Strutture di comunicazione semplici e quotidiane.</p>	<p>ASCOLTO (comprensione orale)</p> <p>1.a Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale</p> <p>PARLATO (produzione e interazione orale)</p> <p>2.b Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</p> <p>2.c Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p> <p>2.d. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>SCRITTURA (produzione scritta)</p> <p>3.c Scrivere in forma comprensibile messaggi</p>	<p>ASCOLTO (comprensione orale)</p> <p>1.a Lessico di base su argomenti di vita quotidiana.</p> <p>PARLATO (produzione e interazione orale)</p> <p>2.b Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune con applicazione di regole grammaticali fondamentali</p>	<p>VALUTAZIONE</p> <p>Osservazioni sistematiche -prove non strutturate</p> <p>Saper dimostrare di aver compreso e eseguire istruzioni in vari contesti diversificati attraverso dialoghi guidati con attività stimolo-risposta.</p> <p>PROVE NON STRUTTURATE</p> <p>2.b Attività volte alla comunicazione orale attraverso situazioni contestualizzate. Formazioni di gruppi di lavoro integrando ciò che si dice attraverso la drammatizzazione. Utilizzo di strumenti digitali.</p> <p>PROVE STRUTTURATE</p> <p>3.c Presentazione di schemi riferenti ad ambienti familiari e non con risposte chiuse o</p>
--	--	--	---	---

		<p>semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare e invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA</p> <p>3.d Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato; 3.e Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato; 3.f Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. 3.g Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.</p> <p>LETTURA (comprensione scritta)</p> <p>4.d Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>	<p>RIFLESSIONE LINGUISTICA</p> <p>3.d Regole grammaticali fondamentali. Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, biglietti, lettere informali. Uso del dizionario bilingue.</p> <p>LETTURA (comprensione scritta)</p> <p>4.d Lettura di brevi brani, biglietti, lettere, istruzioni.</p>	<p>aperte. -Questionari con risposte vero/falso. -Produzioni brevi e guidate dall'insegnante su: -presentazione -sport -hobby -famiglia -confronti culturali e tradizioni dei Paesi di provenienza.</p> <p>PROVE STRUTTURATE</p> <p>4.d Presentazione di brevi e semplici brani relativi ad argomenti e situazioni note. - Schemi strutturati riferenti alla comprensione della lettura. -Utilizzo di supporti digitali per la lettura di immagini.</p>
--	--	---	---	---

1. Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza(ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti,geografia locale, lavoro) da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.
2. Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
3. Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi riferiti ai bisogni immediati; svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni; individua e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
4. L'alunno legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

CURRICOLO DI INGLESE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (PRIMA LINGUA STRANIERA)

TRAGUARDI FORMATIVI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ABILITÀ	CONOSCENZE
Comprensione orale (listening) Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che sia usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari. Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individuare, ascoltando termini e informazioni attinenti a contenuti di altre discipline.	Classe prima
	Capire singole frasi e parole riguardanti la famiglia, l'ambiente circostante, la scuola, il tempo libero. Capire descrizioni, ordini, orari, istruzioni. Capire brevi racconti.
	Classe seconda
	Comprendere il racconto di un evento passato, comprendere informazioni relative a orari, date, luoghi. Comprendere descrizioni di persone, conversazioni telefoniche. Comprendere proposte, suggerimenti e comandi.
	Classe terza
	Capire dei suggerimenti, delle previsioni per il futuro, le intenzioni di qualcuno. Capire conversazioni riguardanti il cibo, programmi TV, i media, hobby e interessi. Capire delle ordinazioni, una conversazione telefonica e qualcuno che parla di sensazioni, sentimenti, idee e progetti.
Comprensione scritta (reading) Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. Leggere brevi storie, semplici	Classe prima
	Leggere e capire un semplice testo sulle abitudini dei ragazzi. Leggere e capire una semplice lettera di presentazione, la descrizione di una stanza, un questionario su gusti e hobby. Leggere e capire una breve lettura riguardante la civiltà britannica.
	Classe seconda

<p>biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p>	<p>Leggere e comprendere la narrazione di un evento passato. Comprendere brani riguardanti il tempo libero, gli sport britannici, le materie scolastiche, il tempo atmosferico, la salute e i rimedi. Capire il menu di un ristorante. Comprendere un brano sulle abitazioni in Gran Bretagna.</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>Leggere e capire un breve articolo di giornale, un semplice racconto. Leggere e capire delle lettere, informazioni riguardanti il cibo e la cucina, i luoghi di una città, programmi televisivi.</p>
<p>Produzione e interazione orale (speaking)</p> <p>Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare cosa piace e non piace. Esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. Gestire conversazioni di routine facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p>	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>Salutare e scambiare semplici battute in un dialogo guidato. Presentarsi, fornire e chiedere dati personali. Chiedere e fare lo spelling. Chiedere e dare informazioni su ciò che si possiede, sul lavoro di una persona, sull'età e la provenienza di qualcuno. Chiedere e dire l'ora. Fare domande e rispondere su interessi e hobby. Parlare di abilità. Descrivere azioni in corso di svolgimento. Chiedere, dare o rifiutare un permesso.</p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>Fare domande e rispondere su eventi passati. Parlare dei mesi e delle stagioni. Descrivere delle regole. Chiedere e dare informazioni personali. Chiedere e dire prezzi. Parlare della frequenza con cui si svolgono delle azioni. Descrivere capi di abbigliamento. Parlare di attività del tempo libero. Fissare un appuntamento. Parlare di mezzi di trasporto, di materie scolastiche, di eventi futuri. Paragonare cose e persone, fare proposte e dare suggerimenti. Parlare di regole e obblighi</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>Fare domande e rispondere su previsioni future. Fare paragoni ed esprimere opinioni su cose, persone e luoghi. Parlare dei media e dei programmi TV. Chiedere e dire cosa si stava facendo nel passato. Parlare dello stato di salute di qualcuno e dare consigli. Riferire cosa dicono delle persone. Esprimere preferenze. Chiedere informazioni al telefono. Parlare di stati d'animo.</p>
<p>Produzione scritta (Writing)</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare. Produrre</p>	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>Completare un modulo con dati personali. Scrivere un breve testo. Scrivere una semplice lettera con i propri dati personali, i gusti, gli hobby.</p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p>

risposte a questionari e formulare domande su testi.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

Descrivere le attività che si svolgono nel tempo libero. Scrivere messaggi, e mail. Scrivere un breve riassunto di un brano. Scrivere una pagina di diario su un evento passato. Prendere nota di appuntamenti.

Classe terza

Scrivere i propri programmi sull'agenda. Scrivere messaggi, e mail. Descrivere la propria casa. Fare dei paragoni tra cose, persone e luoghi. Descrivere persone e cose. Fare dei paragoni tra cose, persone e luoghi. Descrivere il tempo atmosferico. Esprimere preferenze e opinioni. Riassumere un brano. Descrivere un'esperienza vissuta. Fare previsioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (PRIMA LINGUA STRANIERA:INGLESE)

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scriva semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.
- Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari
- L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, cause ed effetti
- Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.
- In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.
- Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto
- L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, cause ed effetti; Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.
- Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.
- È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.
- Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i

dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

Descrive esperienze e avvenimenti

CURRICOLO DI SPAGNOLO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (SECONDA LINGUA STRANIERA)

TRAGUARDI FORMATIVI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ABILITÀ	CONOSCENZE	
<p>RICEZIONE ORALE: ASCOLTO L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio d'informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p> <p>RICEZIONE SCRITTA (LETTURA) Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trova informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p> <p>PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</p>	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>Aspetti fonologici della lingua Brevi espressioni finalizzate a un semplice scambio dialogico nella vita sociale e quotidiana. Aree lessicali concernenti numeri, colori, oggetti dell'ambiente circostante, nazionalità, materiale scolastico, giorni, mesi, stagioni, materie, attività quotidiane, famiglia, la casa. Ambiti semantici relativi all'identità e il fisico delle persone, alle date e compleanni, l'ora, la scuola, i gusti e le opinioni, accordo e disaccordo, indirizzi. Verbi ausiliari e riflessivi. Principali tempi verbali: presente d'indicativo dei verbi regolari e non regolari. Aggettivi possessivi, qualificativi, pronomi personali e possessivi. Particelle interrogative, articoli, genere e numero, avverbi di luogo. Le frasi interrogative ed esclamative, l'accento. La spagna, abitudini, sistema scolastico, orari, cantanti, il mondo latinoamericano. Mettere in relazione grafemi e fonemi, associando semplici parole e frasi al rispettivo suono. Identificare la principale funzione comunicativa in un messaggio utilizzando ritmi e accenti. Comprendere semplici e chiari messaggi riguardanti la vita quotidiana. Comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe. Presentarsi, presentare, congedarsi, ringraziare, chiedere e dire l'ora, l'età. Presentare la famiglia. Descrivere luoghi, oggetti, persone. Esprimere possesso, bisogni, gusti. Seguire itinerari, istruzioni, chiedere e ottenere servizi. Leggere e comprendere brevi testi d'uso e semplici descrizioni. Scrivere semplici messaggi personali partendo da una traccia o da un modello dato. Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto.</p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>Aspetti fonologici della lingua Brevi espressioni finalizzate a un semplice scambio dialogico nella vita sociale e quotidiana</p>	

Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Riconoscere i propri modi di apprendere le lingue.

Aree lessicali concernenti indumenti, le parti del corpo, gli alimenti, negozi, sport.
Ambiti semantici relativi al carattere, ai prodotti pesi e misure, alimenti e bibite, al tempo libero, agli animali.
Verbi ausiliari e riflessivi.
Principali tempi verbali: presente d'indicativo dei verbi regolari e non regolari, il gerundio, il passato recente e remoto, alcune forme di futuro.
Principali perifrasi verbali
Avverbi di quantità, dimostrativi,
Pronomi personali e complemento diretto e indiretto
Avverbi di luogo, gli indefiniti.
Le frasi esclamative con "que", accento.
Personaggi sportivi spagnoli, i giovani ispani, la cucina, alcuni parchi nazionali e alcune città o capitali dei paesi ispani.
Mettere in relazione grafemi e fonemi, associando semplici parole e frasi al rispettivo suono.
Identificare la principale funzione comunicativa in un messaggio utilizzando ritmi e accenti.
Comprendere semplici e chiari messaggi riguardanti la vita quotidiana.
Comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe.
Descrivere persone e carattere, indumenti, animali.
Esprimere preferenze desideri, paura, parlare di piani futuri, invitare.
Seguire itinerari, istruzioni, chiedere e ottenere servizi, cosa vuole una persona, chiedere oggetti, permessi, favori.
Leggere e comprendere brevi testi d'uso e semplici descrizioni.
Scrivere messaggi personali, e mail, una pagina web.
Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto.
Parlare di persone, sport, di cose che si stanno svolgendo, esprimere obblighi, possibilità, chiedere e dire il prezzo.
Raccontare di eventi passati.
Esprimere la frequenza delle attività, collocare un oggetto, scegliere una merenda sana, spiegare le motivazioni di un'idea.

Classe terza

Modalità di interazione in brevi scambi dialogici

Brevi messaggi orali relativi a contesti significativi della vita sociale, dei mass media, dei servizi.
Lessico relativo alle situazioni di vita personali e lavorative.
Ambiti semantici relativi alla vita personale, familiare, parentale, di amici
Tempi verbali: presente, passato recente e remoto (forme irregolari) futuro (nelle varie forme).
Fissazione e applicazione di alcuni aspetti fonologici, morfologici, sintattici e semantici della comunicazione orale/scritta.

Semplici testi informativi, descrittivi, narrativi, epistolari, poetici
Specifici aspetti della cultura e della civiltà straniera impliciti nella lingua
Comprendere e formulare semplici messaggi in contesti di vita sociale
Chiedere e rispondere a quesiti riguardanti la sfera personale.
Descrivere persone, luoghi e oggetti, in forma semplice, usando lessico e forme note.
Parlare e chiedere di avvenimenti presenti, passati e futuri, facendo uso di un lessico semplice.
Comprendere dal contesto il significato di elementi lessicali nuovi
Utilizzare strategie di studio: usare il vocabolario per il controllo della grafia, del significato di una parola e della pronuncia di vocaboli nuovi.
Individuare le informazioni utili in un semplice e breve testo quali istruzioni d'uso, tabelle orarie, elenchi telefonici, menu, ricette, itinerari.
Leggere semplici testi narrativi e cogliere in essi le informazioni principali.
Individuare il messaggio chiave in un breve e semplice atto comunicativo.
Individuare e confrontare abitudini e stili di vita nelle diverse culture.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (SECONDA LINGUA STRANIERA:SPAGNOLO)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari
Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio d'informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: MATEMATICA**

CURRICOLO DI MATEMATICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: CONOSCENZA DEL MONDO –Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio

Traguardi formativi alla fine della scuola dell'infanzia

Abilità	Conoscenze	Valutazione
Raggruppare secondo criteri(dati o personali). Individuare la relazione fra gli oggetti. Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche. Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni(relazioni logiche, spaziali e temporali) Numerare (ordinalità , cardinalità del numero) Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari. Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali. Individuare l'esistenza di problemi e delle possibilità di affrontarli e risolverli. Elaborare previsioni ed ipotesi.	Concetti spaziali topologici: (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra). Raggruppamenti. Seriazioni e ordinamenti. Serie e ritmi. Figure e forme Numeri e numerazione Strumenti e tecniche di misura.	Osservazione occasionale e sistematica a breve e medio termine. Attività ordinarie Schede strutturate per fasce di età. Giochi individuali e/o collettivi. Conversazioni libere e/o guidate. Format. Drammatizzazioni Compiti significativi (UDA) Prove esperte (da somministrare alla fine del terzo anno di frequenza.)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; ecc.

correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

CURRICOLO DI MATEMATICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI FORMATIVI FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		TRAGUARDI FORMATIVI FINE SCUOLA PRIMARIA		VALUTAZIONE
ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	
<p>Numeri <i>(Traguardi 1, 2, 7, 8, 9)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre. – Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. – Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. – Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. - Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. – Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed 	<p>Numeri <i>(Traguardi 1, 2, 7, 8, 9)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Numeri naturali: significati (ordinale, cardinale, ...), - Operazioni (calcolo esatto e approssimato) e proprietà, ordinamento, rappresentazione in base dieci, rappresentazione sulla retta. -Numeri interi: significati, operazioni (calcolo esatto e approssimato) e proprietà, ordinamento, rappresentazione in base dieci, rappresentazione sulla retta. -Numeri pari, dispari. 	<p>Numeri <i>(Traguardi 1, 2, 7, 8, 9)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. – Dare stime per il risultato di una operazione. – Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti. – Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. – Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e 	<p>Numeri <i>(Traguardi 1, 2, 7, 8, 9)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Numeri razionali: frazioni e numeri decimali, significati, operazioni (calcolo esatto e approssimato) proprietà, ordinamento, rappresentazione sulla retta. -Numeri pari, dispari, primi, multipli e divisori: proprietà .e rappresentazioni. -Rapporti e percentuali: significati, operazioni, proprietà e rappresentazioni. 	<p>Osservazioni sistematiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): conversazioni guidate da domande-stimolo mirate; - Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa): quesiti di tipo a scelta multipla, vero/ falso, corrispondenze, <i>cloze</i>. Prove semistrutturate (stimolo chiuso, risposta aperta). - Prove INVALSI

<p>eeguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p> <p>Spazio e figure (Traguardi 1,3, 5, 6,7, 8, 9)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). – Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. – Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. – Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati. <p>Relazioni, misure, dati e previsioni (Traguardi 1, 4, 7, 8, 9, 10)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. – Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare 	<p>Spazio e figure (Traguardi 1,3, 5, 6,7, 8, 9)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Le principali figure del piano e dello spazio: definizioni, relazioni tra i loro elementi, costruzioni, proprietà. <p>Relazioni, misure, dati e previsioni (Traguardi 1, 4, 7, 8, 9, 10)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Classificazione di oggetti, figure, numeri: criteri in base a una determinata proprietà, equivalenze e ordinamenti. -Successioni di numeri, figure, dati: ricerca di regolarità, rappresentazioni verbali, numeriche, 	<p>utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. <p>Spazio e figure (Traguardi 1,3, 5, 6,7, 8, 9)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. – Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). – Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. – Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. – Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. – Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti). – Determinare il perimetro di una figura. – Determinare l’area di rettangoli e triangoli e di altre 	<p>Spazio e figure (Traguardi 1,3, 5, 6,7, 8, 9)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gli oggetti e le figure nel piano e nello spazio: rappresentazioni con riga, squadra, compasso, rappresentazioni nel piano cartesiano; rappresentazioni bidimensionali di figure tridimensionali. -Unità di misure di lunghezze, aree, volumi e angoli: rappresentazioni, confronti e relazioni. -Perimetri, aree e volumi di figure del piano e dello spazio: formule, relazioni, somme, scomposizioni, approssimazioni. -Traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini: significati, invarianti, proprietà. -Riproduzioni in scala: ampliamenti e riduzioni. 	
---	--	--	--	--

<p>classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. – Misurare segmenti utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni. - Elementi essenziali di logica. 	<p>grafiche, simboliche, proprietà e caratteristiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Insiemi di dati: raccolta, organizzazione, rappresentazione (tabelle, pittogrammi, istogrammi, grafici a barre, ecc.) 	<p>figure per scomposizione.</p> <p>Relazioni, misure, dati e previsioni (Traguardi 1, 4, 7, 8, 9, 10)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. – Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza. – Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. – Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime. – Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. – In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. – Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. 	<p>Relazioni, misure, dati e previsioni (Traguardi 1, 4, 7, 8, 9, 10)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Classificazione di oggetti, figure, numeri: criteri in base a una determinata proprietà, equivalenze e ordinamenti. -Relazioni tra oggetti matematici (numeri, figure, ...): rappresentazioni verbali, numeriche, grafiche, simboliche, proprietà (es. perpendicolarità, ordine, proporzionalità diretta e inversa,...). -Successioni di numeri, figure, dati: ricerca di regolarità, rappresentazioni verbali, numeriche, grafiche, simboliche, proprietà e caratteristiche. -Insiemi di dati: raccolta, organizzazione, rappresentazione (tabelle, pittogrammi, istogrammi, grafici a barre, ecc.). Caratteri qualitativi e quantitativi. Valori medi e misure di variabilità: moda, mediana e media aritmetica; -Eventi e previsioni (evento certo, possibile e impossibile). - Elementi essenziali di logica. 	
---	--	--	---	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
2. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
3. Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.
4. Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
5. Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.
6. Descrivere e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
7. Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.
8. Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.
9. Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
10. Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione

CURRICOLO DI MATEMATICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI FORMATIVI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ABILITÀ	CONOSCENZE
NUMERI – Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno, a seconda della situazione e degli obiettivi. – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. – Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni. – Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi – Calcolare percentuali. – Interpretare un aumento percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero maggiore di 1. – Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. – Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni	Classe prima
	Il sistema di numerazione decimale; le operazioni con i numeri; la divisibilità: le frazioni
	Classe seconda
	I numeri razionali; la radice quadrata; rapporti e proporzioni
	Classe terza
I numeri relativi; il calcolo letterale; le espressioni	

concrete.

- Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.
- Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato.
- Usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.
- Eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando le proprietà associative e distributiva per raggruppare e semplificare le operazioni.
- Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

SPAZIO E FIGURE

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria).
- In particolare, rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
- Calcolare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli.
- Conoscere il numero π , ad esempio come area del cerchio di raggio 1, e alcuni modi per approssimarlo.
- Conoscere le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio.
- Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.
- Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.
- Calcolare il volume delle figure tridimensionali più comuni e dare stime di quello degli oggetti della vita quotidiana.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Classe prima

La misura delle grandezze; punti, rette, piani, semirette, segmenti e angoli; perpendicolarità e parallelismo; i poligoni: triangoli e quadrilateri; la circonferenza e il cerchio; i poligoni inscritti e circoscritti

Classe seconda

L'area delle figure piane; il teorema di Pitagora; le trasformazioni isometriche e non isometriche

Classe terza

Circonferenza e cerchio: misure; la geometria nello spazio; i poliedri; i solidi di rotazione

RELAZIONI E FUNZIONI – Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. – Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa. – Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2n$ e i loro grafici. – Collegare le prime due al concetto di proporzionalità. – Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.	Classe prima
	Gli insiemi e le operazioni con gli insiemi
	Classe seconda
	Relazioni tra due insiemi: proporzionalità
	Classe terza
	Le funzioni e il piano cartesiano; le equazioni
MISURE, DATI E PREVISIONI – Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana. – In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. – Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.	Classe prima
	La statistica: i grafici
	Classe seconda
	////////////////////////////////////
	Classe terza
	Il calcolo delle probabilità

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: MUSICA

CURRICOLO DI MUSICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

**Campo di esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO: IMMAGINI, SUONI, COLORI
(concorrenti tutti gli altri campi di esperienza)**

Traguardi formativi alla fine della scuola dell'infanzia

Abilità	Conoscenze	Valutazione
Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); Ascoltare brani musicali. Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti, cantare.	Spettacoli teatrali: storie con personaggi "fantastici", storie con personaggi reali. Teatro dei burattini Brani musicali di vario genere Espressioni del viso su di sé, sull'altro, su un'immagine Mimica corporea: gesti, andature ecc. Suoni del corpo Suoni dell'ambiente Rumori Canti Strumenti musicali: tamburello, campanellini, triangoli, maracas, piattini.	Osservazione occasionale sistematica a breve e medio termine. Drammatizzazioni Lettura di immagini

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti..
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

CURRICOLO DI MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI FORMATIVI FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		TRAGUARDI FORMATIVI FINE SCUOLA PRIMARIA		VALUTAZIONE
ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Usa efficacemente la voce. 2. Memorizza il testo di un canto. 3. Sincronizza il proprio canto con quello degli altri. 4. Controlla il proprio tono della voce. 5. Interpreta, anche gestualmente, canti e musiche sincronizzando movimenti del corpo. 6. Usa efficacemente semplici strumenti musicali per accompagnare ritmi. 7. Interpreta in modo motivato, verbale, con il corpo e con il disegno i brani musicali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Parametri del suono. 2. Strumenti musicali. 3. Potenzialità espressive del corpo e della voce. 4. Repertorio musicale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. 2. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. 3. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. 4. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. 5. Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro, dinamica, armonia, formali architettonici, ecc.). 2. Canti (a una voce, a canone, ecc.) appartenenti al repertorio popolare e colto, di vario genere e provenienza. 3. Sistemi di notazione convenzionali e non convenzionali. 	<p>Osservazioni sistematiche</p> <p>- Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): conversazioni guidate da domande-stimolo mirate; produzioni individuali orali e scritte.</p> <p>- Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa): quesiti di tipo a scelta multipla, vero/ falso, corrispondenze, <i>cloze</i>.</p> <p>Prove semistrutturate (stimolo chiuso, risposta aperta).</p>

		<p>sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p> <p>6. Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p>		
--	--	---	--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
2. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
3. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.
4. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
5. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
6. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
7. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

CURRICOLO DI MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI FORMATIVI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>-Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p> <p>– Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p>	<p style="text-align: center;">CLASSI PRIME</p> <p>1.ESPRESSIONE VOCALE ED USO DI MEZZI STRUMENTALI</p> <p>1.1 produzione di modelli musicali dati: con la voce, individualmente o in gruppo</p> <p>1.2 Il proprio ruolo nelle attività corali e di musica di insieme</p> <p>2. CAPACITA' DI ASCOLTO E COMPrensIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI</p> <p>2.1 individuazione un suono e distinzione dei quattro parametri: altezza, intensità, durata, e timbro; gli strumenti ed altri caratteri musicali</p> <p>2.1 ascolto e focalizzazione dell'attenzione uditiva sugli elementi costitutivi del linguaggio musicale</p> <p style="text-align: center;">CLASSI SECONDE</p> <p>1.ESPRESSIONE VOCALE ED USO DI MEZZI STRUMENTALI</p> <p>1.1 esecuzione di brani musicali ad una e due voci</p> <p>1.2 partecipazione coordinata e razionale ad esecuzioni collettive</p>

	<p>2. CAPACITA' DI ASCOLTO E COMPrensIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI</p> <p>2.1 ascolto e attenta descrizione dei brani nelle loro componenti strutturali</p> <p>2.2 ascolto e individuazione di organici strumentali diversi in rapporto a svariate funzioni e contesti</p> <p>2.3 i significati che l'ascolto di una musica trasmette, relazioni fra il messaggio sonoro e la propria esperienza culturale, sociale e psicologica.</p> <p style="text-align: center;">CLASSI TERZE</p> <p>1. ESPRESSIONE VOCALE ED USO DI MEZZI STRUMENTALI</p> <p>1.1 acquisizione di un adeguato grado di padronanza tecnica nell'uso della voce</p> <p>1.2 partecipazione in modo coordinato e razionale ad esecuzioni collettive</p> <p>2. CAPACITA' DI ASCOLTO E COMPrensIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI</p> <p>2.1 analisi delle componenti ritmiche, dinamiche, melodiche, armoniche e strutturali delle composizioni ascoltate</p> <p>2.2 Il contesto sociale, storico, geografico e stilistico dei brani musicali oggetto degli ascolti</p>
<p>Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p> <p>– Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p>	<p style="text-align: center;">CLASSI PRIME</p> <p>1. COMPrensIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</p> <p>1.1 gli elementi base della grafia musicale tradizionale</p> <p>1.2 lettura e scrittura di una semplice partitura sotto dettatura</p> <p>2. RIELABORAZIONE PERSONALE DI MATERIALI SONORI</p> <p>2.1 creazione di semplici idee sonore attraverso la voce</p> <p style="padding-left: 40px;">2.2 espressioni sonore abbinate ad elementi grafici e pittorici</p> <p style="text-align: center;">CLASSI SECONDE</p> <p>1. COMPrensIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</p> <p>1.1 la notazione musicale e le sue regole; scrittura di musica sotto dettatura ed interpretazione dei simboli del linguaggio musicale in rapporto ad altri linguaggi</p> <p>2. RIELABORAZIONE PERSONALE DI MATERIALI SONORI</p> <p>2.1 uso creativo di un registratore e/o altri mezzi tecnologici</p> <p style="padding-left: 40px;">2.2 scelta delle modalità interpretative adeguate ai diversi brani cantati</p> <p style="text-align: center;">CLASSI TERZE</p> <p>1. COMPrensIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</p> <p>1.1 lettura e analisi in tutte le sue forme di una partitura</p> <p>1.2 le principali regole della scrittura musicale</p> <p>2. RIELABORAZIONE PERSONALE DI MATERIALI SONORI</p> <p>2.1 musica per esperienze integrate come drammatizzazioni,</p>

	sonorizzazioni di poesie, audiovisivi, ecc...
Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.	<p style="text-align: center;">CLASSI PRIME</p> <p>1.CONOSCENZA DEI FONDAMENTALI CONCETTI DI CULTURA MUSICALE</p> <p>1.1 I quattro parametri acustici e aggettivazione di un suono attraverso di essi</p> <p>1.2 le caratteristiche e gli usi dei principali strumenti musicali</p> <p>1.3 le essenziali concezioni di fisica acustica utili alla comprensione dei fenomeni musicali</p> <p style="text-align: center;">CLASSI SECONDE</p> <p>1.CONOSCENZA DEI FONDAMENTALI CONCETTI DI CULTURA MUSICALE</p> <p>1.1 le principali varietà storiche del linguaggio musicale e le caratteristiche della musica dalle origini al Cinquecento</p> <p>1.2 alcuni campioni di opere musicali significative dei diversi autori, generi musicali e linguaggi</p> <p>1.3 realizzazione di semplici ricerche storiche riferite alla evoluzione di generi musicali, strumenti, pratiche sociali della musica</p> <p style="text-align: center;">CLASSI TERZE</p> <p>1.CONOSCENZA DEI FONDAMENTALI CONCETTI DI CULTURA MUSICALE</p> <p>1.1 i fondamentali concetti di cultura musicale e le relazioni tra i fatti musicali e quelli extramusicali</p> <p>1.2 le principali forme musicali del periodo classico, romantico e moderno</p> <p>1.3 realizzazione di ricerche storiche relativamente alla evoluzione di generi musicali, strumenti, pratiche sociali della musica.</p>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	
Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di campi, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.	

**COMPETENZA SOCIALI E CIVICHE
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: EDUCAZIONE MOTORIA**

CURRICOLO DI SCIENZE MOTORIE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi formativi alla fine della scuola dell'infanzia

Abilità	Conoscenze	Valutazione
<p>Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia. Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere. Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé. Distinguere con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla salute. Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare. Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi. Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza. Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi. Rispettare le regole nei giochi .</p>	<p>Il corpo e le differenze di genere. Regole di igiene del corpo e degli ambienti. Gli alimenti. Il movimento sicuro. I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri. Le regole dei giochi.</p>	<p>Osservazione occasionale e sistematica a breve e medio termine. Attività ordinarie Schede strutturate per fasce di età. Giochi individuali e/o collettivi. Giochi liberi e/o guidati Conversazioni libere e/o guidate. Format. Drammatizzazioni Compiti significativi (UDA) Prove esperte (da somministrare alla fine del terzo anno di frequenza.)</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di

sana alimentazione.

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- Scoprire nel dono della corporeità l'amore e la bontà di Dio.

CURRICOLO DI SCIENZE MOTORIE NELLA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI FORMATIVI FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI FORMATIVI FINE SCUOLA PRIMARIA

ABILITA'

CONOSCENZE

ABILITA'

CONOSCENZE

1. Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse
2. Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.
3. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo
4. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita

Elementi di igiene del corpo.
Regole fondamentali di alcune giochi propedeutici alle principali discipline sportive.

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo -espressiva

3. Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo

Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia
Regole fondamentali di alcune discipline sportive

		<p>trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</p> <p>4. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p> <p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></p> <p>5. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>.</p> <p>6. Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <p>7. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>8. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> <p><i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i></p> <p>9. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>10. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p> <p>11. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>	
--	--	--	--

1. L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
2. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
3. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
4. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
5. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
6. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
7. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle

CURRICOLO DI SCIENZE MOTORIE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI FORMATIVI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><i>Il corpo e le funzioni senso-percettive</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere una ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare). – Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare. 	Classe prima
	Andature diverse; corse di vario genere; percorsi al chiuso e all'aperto; capacità di orientamento
	Classe seconda
	Eeguire e combinare le abilità motorie con l'uso di piccoli attrezzi; eseguire movimenti controllando equilibri posturali e dinamici diversificati
	Classe terza
	Migliorare ed allenare le capacità coordinative con esercizi e giochi; corse su distanze variate e progressivamente allungate
<p><i>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. – Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento. – Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. – Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe. 	Classe prima
	Lanciare ed afferrare la palla; accenni dei vari sport di squadra; giochi di atletica
	Classe seconda
	Giochi di orientamento; perfezionamento giochi di squadra
	Classe terza
	Affinamento delle abilità coordinative; percorsi; staffette.
<p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea. – Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. 	

<p>– Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p>							
<p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></p> <p>– Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.</p> <p>– Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi.</p> <p>– Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria.</p> <p>– Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta".</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1160 121 2098 161" style="text-align: center;">Classe prima</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1160 161 2098 272">Movimenti naturali, sensazioni, sentimenti, idee sia a livello individuale, sia a livello di gruppo; balli di gruppo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1160 272 2098 312" style="text-align: center;">Classe seconda</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1160 312 2098 424">Movimenti naturali, sensazioni, sentimenti, idee sia a livello individuale, sia a livello di gruppo; balli di gruppo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1160 424 2098 464" style="text-align: center;">Classe terza</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1160 464 2098 576">Movimenti naturali, sensazioni, sentimenti, idee sia a livello individuale, sia a livello di gruppo; balli di gruppo</td> </tr> </table>	Classe prima	Movimenti naturali, sensazioni, sentimenti, idee sia a livello individuale, sia a livello di gruppo; balli di gruppo	Classe seconda	Movimenti naturali, sensazioni, sentimenti, idee sia a livello individuale, sia a livello di gruppo; balli di gruppo	Classe terza	Movimenti naturali, sensazioni, sentimenti, idee sia a livello individuale, sia a livello di gruppo; balli di gruppo
Classe prima							
Movimenti naturali, sensazioni, sentimenti, idee sia a livello individuale, sia a livello di gruppo; balli di gruppo							
Classe seconda							
Movimenti naturali, sensazioni, sentimenti, idee sia a livello individuale, sia a livello di gruppo; balli di gruppo							
Classe terza							
Movimenti naturali, sensazioni, sentimenti, idee sia a livello individuale, sia a livello di gruppo; balli di gruppo							
<p><i>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</i></p> <p>– Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza.</p> <p>– Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari, ecc).</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1160 608 2098 647" style="text-align: center;">Classe prima</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1160 647 2098 759">Giochi di fantasia con e senza pallone; controllo delle "emozioni" nelle attività agonistiche; ruolo dell'arbitro; cos'è il fair play</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1160 759 2098 799" style="text-align: center;">Classe seconda</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1160 799 2098 911">Saper applicare i regolamenti dei giochi di squadra: pallavolo, basket, pallamano, calcio; sapersi inserire in un contesto di gioco di squadra</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1160 911 2098 951" style="text-align: center;">Classe terza</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1160 951 2098 1062">Perfezionamento dei giochi di squadra; la collaborazione nei giochi di squadra; rispetto dei compagni, dell'avversario, dell'arbitro</td> </tr> </table>	Classe prima	Giochi di fantasia con e senza pallone; controllo delle "emozioni" nelle attività agonistiche; ruolo dell'arbitro; cos'è il fair play	Classe seconda	Saper applicare i regolamenti dei giochi di squadra: pallavolo, basket, pallamano, calcio; sapersi inserire in un contesto di gioco di squadra	Classe terza	Perfezionamento dei giochi di squadra; la collaborazione nei giochi di squadra; rispetto dei compagni, dell'avversario, dell'arbitro
Classe prima							
Giochi di fantasia con e senza pallone; controllo delle "emozioni" nelle attività agonistiche; ruolo dell'arbitro; cos'è il fair play							
Classe seconda							
Saper applicare i regolamenti dei giochi di squadra: pallavolo, basket, pallamano, calcio; sapersi inserire in un contesto di gioco di squadra							
Classe terza							
Perfezionamento dei giochi di squadra; la collaborazione nei giochi di squadra; rispetto dei compagni, dell'avversario, dell'arbitro							

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

Decomponere e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motoriosportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.

È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.

Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

**COMPETENZA SCIENTIFICA
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: SCIENZE**

CURRICOLO DI SCIENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: CONOSCENZA DEL MONDO -Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio

Traguardi formativi alla fine della scuola dell'infanzia

Abilità	Conoscenze	Valutazione
Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. Porre domande sulle cose e la natura. Descrivere e confrontare fatti ed eventi. Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine. Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni . Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati.	Raggruppamenti. Seriazioni e ordinamenti. Serie e ritmi. Regole di igiene del corpo e degli ambienti. Gli alimenti.	Osservazione occasionale e sistematica a breve e medio termine. Attività ordinarie Schede strutturate per fasce di età. Giochi individuali e/o collettivi. Conversazioni libere e/o guidate. Format. Drammatizzazioni Compiti significativi (UDA) Prove esperte (da somministrare alla fine del terzo anno di frequenza).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

CURRICOLO DI SCIENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

**TRAGUARDI FORMATIVI
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA**

**TRAGUARDI FORMATIVI
FINE SCUOLA PRIMARIA**

ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	VALUTAZIONE
<p>1. Esplorare e descrivere oggetti e materiali 1.a Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. 1.b Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. 1.c Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. 1.d Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.</p> <p>2. Osservare e sperimentare sul campo 2.a Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. 2.b Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. 2.c Osservare, con uscite all'esterno, le</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Viventi e non viventi. 2. Il corpo umano; i sensi. 3. Proprietà degli oggetti e dei materiali. 4. Semplici fenomeni fisici e chimici (miscugli, soluzioni, composti). 5. Passaggi di stato della materia 6. Classificazioni dei viventi 7. Organi dei viventi e loro funzioni 8. Relazioni tra organi, funzioni e adattamento all'ambiente 9. Ecosistemi e catene alimentari 	<p>1. Oggetti, materiali e trasformazioni 1.a Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. 1.b Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. 1.c Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. 1.d Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). 1.e Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Concetti geometrici e fisici per la misura e la manipolazione dei materiali. 2. Classificazioni, seriazioni. 3. Materiali e loro caratteristiche: trasformazioni fenomeni fisici e chimici. 4. Energia: concetto, fonti, trasformazione. 5. Ecosistemi e loro organizzazione. 6. Viventi e non viventi e loro caratteristiche: classificazioni. 7. Relazioni organismi/ambiente e; organi/funzioni. 8. Relazioni uomo/ambiente/ecosistemi. 9. Corpo umano, stili di vita, salute e sicurezza. 10. Fenomeni atmosferici 	<p>- Osservazioni sistematiche - Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): conversazioni guidate da domande-stimolo mirate; produzioni individuali orali e scritte. - Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa): quesiti di tipo a scelta multipla, vero/ falso, corrispondenze, cloze. Prove semistrutturate (stimolo chiuso, risposta aperta).</p>

<p>caratteristiche dei terreni e delle acque. 2.d Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). 2.e Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).</p> <p>3. L'uomo i viventi e l'ambiente 3.a Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. 3.b Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. 3.c Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>		<p>relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).</p> <p>2. Osservare e sperimentare sul campo 2.a Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. 2.b Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. 2.c Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.</p> <p>3. L'uomo i viventi e l'ambiente 3.a Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. 3.b Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.</p>		
---	--	---	--	--

		<p>Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.</p> <p>3.c Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</p> <p>3.d Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p> <p>3.e Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>		
--	--	---	--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
2. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
3. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
4. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
5. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
6. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
7. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
8. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
9. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano

CURRICOLO DI SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI FORMATIVI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><i>Fisica e chimica</i></p> <p>– Affrontare concetti fisici quali: velocità, densità, concentrazione, forza</p>	Classe prima
	Il metodo scientifico; la materia: stati fisici; temperatura e calore

ed energia, temperatura e calore, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura e costruendo reti e modelli concettuali e rappresentazioni formali di tipo diverso (fino a quelle geometriche- algebriche).

– Completare la costruzione del concetto di trasformazione chimica, effettuando esperienze pratiche diversificate, utilizzando alcuni indicatori, ponendo l'attenzione anche sulle sostanze di impiego domestico (ad esempio: reazioni di acidi e basi con metalli, soluzione del carbonato di calcio, alcune reazioni di neutralizzazione, combustione di materiali diversi, ecc.).

Astronomia e Scienze della Terra

– Proseguire l'elaborazione di idee e modelli interpretativi dei più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno.

-Precisare l'osservabilità e l'interpretazione di latitudine e longitudine, punti cardinali, sistemi di riferimento e movimenti della Terra, durata del dì e della notte, fasi della luna, eclissi, visibilità e moti osservati di pianeti e costellazioni.

– Continuare ad approfondire la conoscenza, sul campo e con esperienze concrete, di rocce, minerali, fossili per comprenderne la storia geologica ed elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre.

– Considerare il suolo come ecosistema come una risorsa e comprendere altresì che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla terra, dei processi di erosione –trasporto -deposizione. Correlare queste conoscenze alle valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la conseguente pianificazione della protezione da questo rischio.

– Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.

Biologia

– Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula (per esempio: respirazione cellulare, alimentazione, fotosintesi;

Classe seconda

Forze e movimento; la chimica della materia; fenomeni chimici e chimica organica

Classe terza

Energia e lavoro: elettricità, magnetismo, luce, reazioni nucleari, fonti di energia

Classe prima

L'acqua, l'aria, il suolo

Classe seconda

La Terra: forma, dimensioni, composizione; fenomeni endogeni: vulcani e terremoti; la Luna

Classe terza

La storia della Terra; l'uomo e l'ambiente; educazione ambientale; il sistema solare; l'Universo

Classe prima

Il mondo dei viventi; i cinque regni dei viventi; i viventi nel loro ambiente

Classe seconda

crescita e sviluppo; coevoluzione tra specie).

- Individuare l'unità e la diversità dei viventi, effettuando attività a scuola, in laboratorio, sul campo e in musei scientifico-naturalistici.
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni.
- Comparare le idee di storia naturale e di storia umana.
- Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; vivere la sessualità in modo equilibrato; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione, con il fumo, con le droghe.
- Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili (per esempio nei trasporti, nell'organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti e nello stile di vita).
- Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali.

Il corpo umano: l'apparato scheletrico, il sistema muscolare, l'apparato circolatorio, digerente, respiratorio, escretore, il sistema nervoso e gli organi di senso

Classe terza

Evoluzione biologica; la vita sulla Terra; evoluzione dell'uomo; la riproduzione e l'ereditarietà

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati.

Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.

Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.

Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.

È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.

Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.

Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: STORIA**

CURRICOLO DI STORIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: IL SÉ E L'ALTRO (concorrenti tutti gli altri campi di esperienza)

Traguardi formativi alla fine della scuola dell'infanzia

Abilità	Conoscenze	Valutazione
<p>Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali. Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà. Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni.</p>	<p>Concetti temporali (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata. Linee del tempo Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni. Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia ...) Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. Regole della vita e del lavoro in Sezione</p>	<p>Osservazione occasionale e sistematica a breve e medio termine. Attività ordinarie Schede strutturate per fasce di età. Giochi individuali e/o collettivi. Conversazioni libere e/o guidate. Format. Drammatizzazioni Compiti significativi (U:D:A) Prove esperte (da somministrare alla fine del terzo anno di frequenza.)</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il bambino riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- Scoprire che la Chiesa è la comunità di uomini e donne uniti nello spirito di fratellanza.
- Maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiosi.
- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte) per esprimere il proprio vissuto religioso.
- Ascoltare semplici racconti biblici e narrare i contenuti per sviluppare una comunicazione significativa in ambito religioso. Osservare e esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio -Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

CURRICOLO DI STORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI FORMATIVI FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		TRAGUARDI FORMATIVI FINE SCUOLA PRIMARIA		VALUTAZIONE
ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	
1.a Utilizza in modo pertinente gli organizzatori temporali: prima, dopo, ora. 1.b Si orienta nel tempo della giornata, ordinando in corretta successione le principali azioni. 1.c Si orienta nel tempo della settimana con il supporto di strumenti (es. l'orario scolastico) e collocando correttamente le principali azioni di routine. 1.d Ordina correttamente i giorni della settimana, i mesi, le stagioni.	1.a Gli organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata 1.b Leggere l'orologio. 1.c Conoscere e collocare correttamente nel tempo gli avvenimenti della propria storia personale e familiare. 1.d Rintracciare reperti e fonti documentali e testimoniali della propria storia personale e familiare. 2.a Individuare le trasformazioni intervenute nelle principali strutture (sociali, politiche,	1.a L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. 1.b Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. 1.c Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate,	1.a Collocare un evento nell'epoca storica in cui è avvenuto. 1.b Localizzare eventi sulla linea del tempo. 1.c Localizzare geograficamente i luoghi dove sono avvenuti tali eventi. 1.d Conoscere la linea del tempo. 1.e Muoversi lungo la linea del tempo in senso progressivo e regressivo. 1.f Rilevare la successione cronologica dei fatti e	- Osservazioni sistematiche - Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): conversazioni guidate da domande-stimolo mirate; produzioni individuali orali e scritte. - Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa):

<p>1.e Colloca ordinatamente in una linea del tempo i principali avvenimenti della propria storia personale.</p> <p>1.f Distingue avvenimenti in successione e avvenimenti contemporanei.</p> <p>2.a Individua le principali trasformazioni operate dal tempo in oggetti, animali, persone.</p> <p>2.b Rintraccia le fonti testimoniali e documentali della propria storia personale e della storia Terra e delle origini dell'uomo con l'aiuto dell'insegnante e dei familiari</p>	<p>tecnologiche, culturali, economiche) rispetto alla storia locale nell'arco dell'ultimo secolo, utilizzando reperti e fonti diverse e mettere a confronto le strutture odierne con quelle del passato.</p> <p>2.b Conoscere fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo e delle strutture organizzative umane nella preistoria e nelle prime civiltà antiche.</p>	<p>periodizzazioni.</p> <p>1.d Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>1.e Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>1.f Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>1.g Usa carte geo-storiche, anche con l'aiuto di strumenti informatici.</p> <p>2.a Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>2.b Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>2.c Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>degli eventi storici.</p> <p>2.a Rielaborare e verbalizzare i risultati delle ricerche e dello sviluppo personale utilizzando in modo sempre più appropriato il linguaggio specifico.</p> <p>2.b Esaminare il quadro della civiltà greca.</p> <p>2.c Esaminare i modi di vivere, l'organizzazione sociale, l'arte e la religione greca</p> <p>2.d Esaminare il quadro della civiltà romana: monarchia, repubblica e impero.</p> <p>2.e Esaminare le cause della decadenza dell'Impero romano.</p> <p>2.f Esaminare i modi di vivere, l'organizzazione sociale, l'arte e la religione romana.</p> <p>2.g Leggere un testo storico, dividerlo in sequenze, evidenziare gli aspetti più significativi.</p> <p>2.h Sintetizzare quanto letto con l'avvio alla costruzione di schemi.</p> <p>2.i Verbalizzare le conoscenze apprese utilizzando gli schemi predisposti.</p> <p>2.l Raccogliere notizie da diversi documenti utilizzando anche testi di mitologia e di epica.</p>	<p>quesiti di tipo a scelta multipla, vero/ falso, corrispondenze, cloze.</p> <p>Prove semistrutturate (stimolo chiuso, risposta aperta).</p>
---	--	--	--	--

			<p>2.m Cogliere cause e conseguenze e trarre conclusioni.</p> <p>2.n Individuare i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio.</p> <p>2.o Leggere brevi testi per conoscere aspetti di fatti, di personaggi storici della civiltà.</p> <p>2.p Comprendere come l'uomo abbia risposto ai problemi nelle diverse civiltà.</p>	
--	--	--	--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

2. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

CURRICOLO DI STORIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI FORMATIVI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Strumenti concettuali e conoscenze (conoscenza degli eventi storici e comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale civile e politica)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. – Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati. – Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati. – Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. 	Classe prima
	Dalla società feudale alla situazione dell'Italia nel XV secolo
	Classe seconda
	Dall'Umanesimo e Rinascimento al periodo risorgimentale
	Classe terza
	Dall'età giolittiana ai nostri giorni

Organizzazione delle informazioni (capacità di stabilire relazioni tra fatti storici) – Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte. – Organizzare le conoscenze studiate.	Classe prima
	Lettura di mappe spazio-temporali. Dibattiti e riflessioni sui fatti storici e sulle problematiche emerse.
	Classe seconda
Uso dei documenti (comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici) – Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti.	Classe prima
	Comprensione dei contenuti del manuale di studio, di informazioni ricavate da fonti audio visive; letture di narrazioni sul tema.
	Classe seconda
	Classe terza
	Lettura di mappe spazio-temporali. Dibattiti e riflessioni sui fatti storici e sulle problematiche emerse.
	Classe terza
	Classe prima
	Comprensione dei contenuti del manuale di studio, di informazioni ricavate da fonti audio visive; letture di narrazioni sul tema.
	Classe seconda
	Classe terza
	Analisi e comprensione dei contenuti del manuale di studio, di informazioni ricavate da fonti audio visive; letture di narrazioni sul tema.
	Classe terza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.
 Apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.
 Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
 Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.
 Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

**COMPETENZA TECNOLOGICA
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: TECNOLOGIA**

CURRICOLO DI TECNOLOGIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: CONOSCENZA DEL MONDO –Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio (concorrenti tutti gli altri campi di esperienza)

Traguardi formativi alla fine della scuola dell'infanzia

Abilità	Conoscenze	Valutazione
Costruire modelli plastici. Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio. Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico e topologico al computer. Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli	Il computer e i suoi usi Mouse. Tastiera Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi	Osservazione occasionale e sistematica Giochi individuali Compiti significativi (U.D.A) Prove esperte (da somministrare alla fine del terzo anno di frequenza.)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Si interessa a strumenti tecnologici sa scoprirne le funzioni e i possibili usi..
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

CURRICOLO DI TECNOLOGIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

**TRAGUARDI FORMATIVI
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA**

**TRAGUARDI FORMATIVI
FINE SCUOLA PRIMARIA**

ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	VALUTAZIONE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricorrendo a schematizzazioni semplici ed essenziali, realizzare modelli di manufatti d'uso comune, indicando i materiali più idonei alla loro realizzazione. 2. Realizzare manufatti d'uso comune 3. Classificare i materiali in base alle caratteristiche di: pesantezza/leggerezza, resistenza, fragilità, durezza, elasticità, plasticità. 4. Individuare le funzioni degli strumenti adoperati per la costruzione dei modelli, classificandoli in base al compito che svolgono. 5. Accedere ad Internet per cercare informazioni (per esempio, siti meteo e siti per ragazzi). 6. Scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura e un correttore ortografico e grammaticale. 7. Riconoscere l'algoritmo in esempi concreti. 8. Disegnare a colori i modelli realizzati o altre immagini adoperando semplici programmi di grafica. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche proprie di un oggetto e delle parti che lo compongono. 2. Identificazione dei vari materiali e loro principali caratteristiche. 3. Proprietà di alcuni materiali caratteristici degli oggetti (legno, plastica, metalli, vetro...). 4. La costruzione di modelli. 5. Concetto di algoritmo (procedimento risolutivo). 6. La videoscrittura e la videografica 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individua, riconosce ed analizza semplici macchine e strumenti. 2. Considera le principali forme di energia e le loro proprietà. 3. Analizza modelli di macchine che utilizzano le diverse forme di energia per scoprirne problemi e funzioni. 4. Indica le misure di prevenzione e di intervento per i pericoli delle fonti di calore e di energia elettrica. 5. Individua, analizza e riconosce potenzialità e limiti dei mezzi di telecomunicazione 6. Utilizza alcune periferiche del computer. 7. Raccoglie informazioni e immagini utilizzando motori di ricerca. 8. Sa collegarsi a siti internet di supporto allo studio e alla ricerca. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le macchine che producono ed utilizzano le principali forme di energia. 2. Le diverse forme di energia nella vita moderna (idrica, termica, geotermica, solare, eolica, atomica...) 3. Le regole di sicurezza nell'uso dell'energia termica ed elettrica. 4. Le telecomunicazioni 5. Utilizzare strumenti e materiali digitali. 6. Utilizzare internet per fare ricerche, esercitazioni e approfondimenti 	<p>Osservazioni sistematiche</p> <p>- Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): conversazioni guidate da domande-stimolo mirate; produzioni individuali orali e scritte.</p> <p>- Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa): quesiti di tipo a scelta multipla, vero/ falso, corrispondenze, <i>cloze</i>.</p> <p>Prove semistrutturate (stimolo chiuso, risposta aperta).</p>

9. Inserire nei testi le immagini realizzate.				
---	--	--	--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.
2. Realizza oggetti seguendo una metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.
3. Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi nella realtà quotidiana.
4. Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità.
5. E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
6. Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

CURRICOLO DI TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI FORMATIVI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>– Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine</p>	<p style="text-align: right; color: red; font-weight: bold;">Classe Prima</p> <ul style="list-style-type: none"> -I settori dell'economia – lavorazione dei materiali -Analisi tecnica degli oggetti <p style="text-align: right; color: yellow; font-weight: bold;">Classe Seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> -Economia e mondo del lavoro -Le produzioni industriali <p style="text-align: right; color: green; font-weight: bold;">Classe Terza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il sistema dei trasporti
<p>–Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.</p> <p>– Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura.</p>	<p style="text-align: right; color: red; font-weight: bold;">Classe Prima</p> <ul style="list-style-type: none"> -Analisi tecnica degli oggetti -Il metodo progettuale -Attività laboratoriali con uso di materiali e strumenti specifici <p style="text-align: right; color: yellow; font-weight: bold;">Classe Seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progettazione e realizzazione di semplici oggetti. <p style="text-align: right; color: green; font-weight: bold;">Classe Terza</p> <ul style="list-style-type: none"> Progettazione e realizzazione di semplici impianti
<p>– Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici, da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità.</p> <p>- Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione</p>	<p style="text-align: right; color: red; font-weight: bold;">Classe Prima</p> <ul style="list-style-type: none"> -Strumenti e paradigmi del disegno tecnico -Costruzioni geometriche -Struttura delle forme geometriche <p style="text-align: right; color: yellow; font-weight: bold;">Classe Seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> -Le rappresentazioni geometriche

	-Proiezioni, intersezioni e sviluppo di solidi -Il packaging Classe Terza -Rappresentazioni assonometriche e prospettiva
– Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione. – In relazione alla propria abitazione, a un ufficio o a un'azienda produttiva, rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica.	Classe Terza -Forme e fonti di energia -Industrie per la produzione e la trasformazione dell'energia - Ambiente e tecnologia - Gli impianti tecnologici
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	
Possedere metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona.	

**DIPARTIMENTO DI MUSICA: PROF. GIUSEPPE SCAVO, ROSARIA GUGLIELMINO, ANTONIO APRILE,
CARMELO LEONARDI
CURRICOLO DI STRUMENTO MUSICALE
NUCLEI FONDANTI LA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE**

Premessa

Il curricolo di strumento musicale trae i suoi nuclei fondanti dalle indicazioni contenute nel D.M. 6 agosto 1999 n. 201 e si possono sintetizzare in: traguardi formativi e obiettivi di apprendimento, contenuti fondamentali, abilità e competenze attese, metodologia, criteri di valutazione. Essi si riferiscono a ciascuna delle quattro tipologie disciplinari dello strumento musicale e sono stati elaborati dai docenti in forma sintetica a seguito di un confronto aperto ed approfondito che ha consentito di condividere un percorso di insegnamento ed apprendimento proiettato nel corso del triennio di scuola secondaria di primo grado.

In particolare gli obiettivi ed i contenuti fondamentali sono descritti in forma generale, mentre quelli specifici per i singoli strumenti trovano spazio nella programmazione disciplinare elaborata da ciascun docente.

TRAGUARDI FORMATIVI

- Formazione globale dell'individuo: lo studio di uno strumento è un'occasione preziosa nella crescita del pre-adolescente in quanto sviluppa abilità e capacità logiche, espressive e comunicative.
- Sviluppo ed orientamento delle potenzialità proprie di ciascun alunno, ovvero di una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; lo studio di uno strumento offre all'alunno la possibilità di crescere in una dimensione molteplice, dato che coinvolge tutte le sfere dello sviluppo: cognitiva, operativa, emotiva, estetica, relazionale ed affettiva.
- Integrazione e crescita anche per gli alunni in condizione di svantaggio.

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

- Dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali sulla base di un repertorio appartenente a diversi stili, forme, generi ed epoche della civiltà umana.
- Capacità di cogliere il significato del linguaggio musicale, sia nella dimensione più tecnica che in quella più squisitamente espressiva ed estetica.
- Acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica ed intonata e di conoscenze di base della teoria musicale.
- Controllo dello stato emotivo nelle occasioni più o meno impegnative di produzione dell'evento musicale (saggi, performance, manifestazioni culturali...)

CONTENUTI FONDAMENTALI

- Ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.
- Decodificazione allo strumento della notazione musicale in tutti i suoi aspetti: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico
- Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidate.
- Lettura ed esecuzione del testo musicale (anche "a prima vista") nel rispetto di tutti i suoi parametri costitutivi
- Acquisizione di un metodo di studio personalizzato e volto allo sviluppo di senso critico (riconoscimento di errori, limiti e qualità personali; capacità di correggersi e migliorarsi)
- Studio di repertori musicali destinati alla pratica musicale di insieme.

COMPETENZE GENERALI

L'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione fra le discipline musicali, alla costituzione di competenze musicali così descritte:

- utilizzo di un metodo di studio adeguato; rispetto delle regole; impegno, partecipazione e collaborazione alle attività; socializzazione e comunicazione in ambito scolastico ed extra-scolastico;
- uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo sensomotorio – sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) gesto-suono;
- capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;
- esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro.

COMPETENZA ATTESA DI STRUMENTO MUSICALE

Comprende e riproduce autonomamente i principali elementi strutturali ed espressivi di un brano musicale cogliendone il genere, lo stile e l'epoca di appartenenza.

METODOLOGIA

Lezione strutturata individualmente e per piccoli gruppi di alunni nell'ambito della musica d'insieme. La presentazione delle varie tematiche è basata sull'ascolto, la riflessione, il dialogo, la riproduzione guidata ed autonoma dell'evento musicale.

COMPETENZE SPECIFICHE ATTESE

Nei momenti di vita scolastica ed extra-scolastica l'alunno è stimolato e guidato dall'insegnante a partecipare alle attività di tipo individuale (lezione in classe, studio a casa) ed in quelle di tipo collettivo (lezioni di musica di insieme, prove ed esecuzioni pubbliche). Pertanto il percorso effettuato nel corso del triennio di studi mira a far sì che l'alunno:

- si attivi nei percorsi di apprendimento musicale, organizzando e pianificando il proprio lavoro in modo autonomo;
- rifletta sulle regole più significative che sono alla base del vivere quotidiano rispettandole con atteggiamento consapevole e critico
- interagisca positivamente con l'altro regolando i propri comportamenti nell'ottica della solidarietà;
- si impegni a collaborare e a partecipare in modo produttivo e responsabile alle attività musicali proposte
- dimostri di aver maturato un adeguato grado di sensibilità nelle attività di ascolto, analisi, riflessione e riproduzione dell'evento musicale comprenda e realizzi autonomamente un brano musicale nei suoi aspetti fondamentali, appartenente a generi e stili differenti, sia in forma solistica che di insieme.

COMPETENZA ATTESA DI STRUMENTO MUSICALE

Comprende e riproduce autonomamente i principali elementi strutturali ed espressivi di un brano musicale cogliendone il genere, lo stile e l'epoca di appartenenza.

METODOLOGIA

Lezione strutturata individualmente e per piccoli gruppi di alunni nell'ambito della musica d'insieme. La presentazione delle varie tematiche è basata sull'ascolto, la riflessione, il dialogo, la riproduzione guidata ed autonoma dell'evento musicale.

CRITERI di VALUTAZIONE

- Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come:
- conoscenza ed utilizzo di codici diversi per la comunicazione; correlazione segno,

gesto-suono;

- acquisizione della tecnica specifica nella pratica strumentale;
- dominio del sistema operativo dello strumento in funzione della produzione dell'evento musicale;
- interazione con l'ambiente attraverso la pratica musicale di insieme.

L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata con l'eventuale adattamento ai possibili insuccessi.

La valutazione terrà conto:

- della situazione di partenza dell'alunno
- della sua fattiva partecipazione e collaborazione allo svolgimento delle lezioni
- l'interesse manifestato
- l'impegno profuso
- le abilità e le conoscenze maturate.

I processi di valutazione dovranno comunque ispirarsi ai criteri generali della valutazione formativa propria della scuola secondaria di primo grado.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - DESCRITTORI SPECIFICI

Esse mirano a descrivere in modo più concreto e specifico le attività, le conoscenze e le abilità valutate nelle varie fasi del processo di apprendimento e si possono ricondurre a:

- **pratica strumentale**
- **teoria e lettura della musica**

PRATICA STRUMENTALE

L'alunno comprende e riproduce la partitura strumentale in tutti i suoi elementi strutturali ed espressivi, in modo del tutto autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, anche non noti.

DIECI

L'alunno comprende e riproduce correttamente la partitura strumentale cogliendone gli elementi strutturali ed espressivi, in modo autonomo, nei diversi contesti didattici.

NOVE

L'alunno comprende e riproduce in forma corretta gli elementi strutturali ed espressivi della partitura strumentale, in modo autonomo, in contesti didattici simili.

OTTO

L'alunno comprende e riproduce in buona parte gli elementi strutturali ed espressivi della partitura, in modo non sempre autonomo, in contesti didattici simili.

SETTE

L'alunno comprende globalmente la partitura strumentale riproducendone gli aspetti essenziali della struttura e dell'espressività, in modo non del tutto autonomo, mostrando qualche difficoltà nei vari contesti didattici.

SEI

L'alunno comprende solo in minima parte gli elementi strutturali ed espressivi della partitura strumentale, mostrando gravi difficoltà nel riprodurla autonomamente nei diversi contesti didattici.

CINQUE

TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA

DIECI

L'alunno legge, analizza ed interpreta pienamente tutti gli elementi della scrittura musicale, rielaborandoli in modo autonomo e personale nei diversi contesti didattici. Conosce in modo approfondito i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli autonomamente nei diversi contesti musicali ed extra-musicali.

NOVE

L'alunno legge, analizza ed interpreta correttamente tutti gli elementi della scrittura musicale, rielaborandoli nei diversi contesti didattici. Conosce i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli nei diversi contesti musicali ed extra-musicali ..

OTTO

L'alunno legge, analizza ed interpreta in modo corretto gli elementi della scrittura musicale, rielaborandoli nei diversi contesti didattici. Conosce i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli nei diversi contesti musicali.

SETTE

L'alunno legge, analizza ed interpreta gli elementi della scrittura musicale, rielaborandoli nei contesti musicali. Conosce i fondamenti teorici e semantici del suono e li utilizza in alcuni contesti musicali.

SEI

L'alunno legge, analizza ed interpreta in buona parte gli elementi essenziali della scrittura musicale, rielaborandoli nei contesti didattici solo se guidato. Conosce in modo essenziale i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli in modo non sempre autonomo.

CINQUE

L'alunno legge, analizza ed interpreta solo alcuni elementi della scrittura musicale, mostrando difficoltà nel rielaborarli nei contesti didattici anche quando viene guidato. Conosce alcuni aspetti essenziali del suono sotto l'aspetto teorico e semantico mostrando forte difficoltà nel loro utilizzo.